



# UNICUSANO

Università degli Studi Niccolò Cusano - Telematica Roma

<b>Insegnamento</b>	<b>Relazioni Euromediterranee</b>
<b>Livello e corso di studio</b>	Laurea Triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) e Laura
<b>Settore scientifico disciplinare (SSD)</b>	SPS/06
<b>Anno di corso</b>	A scelta
<b>Numero totale di crediti</b>	8 per L-36 e 9 per LM-52
<b>Propedeuticità</b>	Storia delle Relazioni Internazionali
<b>Docente</b>	Flavia De Lucia Lumeno Facoltà: Scienze Politiche Nickname: delucialumeno.flavia Email: flavia.delucialumeno@unicusano.it Orario di ricevimento: online dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00. Il ricevimento in orari pomeridiani e di persona potrà avvenire previo appuntamento.
<b>Presentazione</b>	Il corso mira ad approfondire il ruolo dell'Italia negli equilibri euro-mediterranei a partire dalla fine della guerra fredda fino alle cosiddette "primavere arabe". In particolare, le lezioni sono incentrate su un'analisi della tradizionale politica italiana nell'ambito del Mediterraneo, caratterizzata dalla fedeltà istituzionale all'Alleanza Atlantica e all'Europa accanto a iniziative dirette con i Paesi della sponda Sud. Nell'ambito del corso sono esaminati i diversi aspetti delle relazioni bilaterali del nostro Paese con Libia, Siria, Libano, Algeria, Tunisia, Egitto, in un quadro più ampio, che vede come protagonisti anche l'Unione Europea, le istituzioni mondiali, gli interlocutori mediorientali. In questa cornice vengono messi a fuoco alcuni temi tra i più attuali: il conflitto israelo-palestinese, gli armamenti nucleari, l'immigrazione clandestina, i rifornimenti energetici (petrolio e gas), il terrorismo internazionale.
<b>Obiettivi formativi</b>	Il corso di Relazioni Euromediterranee ha i seguenti obiettivi formativi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Introdurre lo studente alla conoscenza dei tentativi dell'Italia di inserirsi come protagonista nel dialogo tra le sponde Nord e Sud del Mediterraneo, con particolare riferimento ai rapporti bilaterali con alcuni Paesi</li> <li>2. Preparare lo studente a conoscere i principali attori dell'azione italiana nel Mediterraneo, sotto i profili storico, politico ed economico</li> <li>3. Comprendere la portata europea dei rapporti bilaterali tra l'Italia e alcuni Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente</li> <li>4. Sviluppare la capacità critica degli studenti di interpretare i dati storici, le problematiche politiche ed economiche, gli aspetti militari e strategici dell'azione italiana ed europea nel contesto mediterraneo.</li> </ol>
<b>Prerequisiti</b>	Si richiede una conoscenza degli avvenimenti relativi alla Storia Contemporanea e alla Storia delle Relazioni Internazionali, con particolare riferimento alla fine della Guerra Fredda e all'ambito mediterraneo e medio-orientale.
<b>Risultati di apprendimento attesi</b>	Conoscenza dell'azione italiana nel contesto mediterraneo, a partire dalla fine della Guerra Fredda, e sviluppo della capacità di interpretazione critica degli attori, degli accordi, dei contesti e delle problematiche relativi ai rapporti bilaterali dell'Italia con i Paesi presi in considerazione <p><b>- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)</b> Al termine del corso, lo studente dimostrerà di conoscere gli argomenti relativi all'azione italiana nel contesto europeo e mediterraneo, con particolare riferimento al periodo dal termine della Guerra Fredda alle Primavere arabe. Conoscerà i principali attori italiani e mediterranei delle relazioni politiche euro mediterranee e i principali avvenimenti occorsi nel periodo di riferimento.</p> <p><b>- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)</b> Attraverso lo studio dei contenuti del corso, lo studente sarà in grado di analizzare in maniera critica l'azione mediterranea, europea e internazionale dell'Italia, sapendo valutare i cambiamenti e le continuità nel periodo di</p>

	<p>riferimento. Saprà determinare cause e conseguenze delle principali scelte politiche del nostro Paese in ambito mediterraneo</p> <p><b>- Autonomia di giudizio (making judgements)</b>  Durante e al termine dello studio del corso lo studente, grazie alle conoscenze acquisite e alle capacità critiche sviluppate, potrà valutare in maniera fondata e ragionata la portata dell'azione politica italiana nel contesto di riferimento e nel periodo considerato. Potrà indicare gli antecedenti e le cause storiche dell'attuale situazione nordafricana e mediorientale.</p> <p><b>- Abilità comunicative (communication skills)</b>  Una volta completato il corso, lo studente sarà in grado di spiegare con chiarezza i più importanti eventi storico-politici dell'area Mediterranea nel ventennio tra la caduta del Muro di Berlino e le primavere arabe.</p> <p><b>- Capacità di apprendimento (learning skills)</b>  Al termine del corso, lo studente potrà conoscere approfonditamente la storia dell'azione italiana verso il Mediterraneo, necessaria per qualsiasi professione in campo internazionale, in particolare per i concorsi per la carriera diplomatica, professioni svolte in organizzazioni internazionali, consulenze e centri di studi e ricerche.</p>
<p><b>Organizzazione dell'insegnamento</b></p>	<p>Il corso è sviluppato attraverso le <b>lezioni preregistrate audio-video</b> che compongono, insieme a <b>slide</b> e <b>testi scaricabili</b>, i materiali di studio disponibili in piattaforma. Sono poi proposti dei <b>test di autovalutazione</b>, di tipo asincrono, che corredano le lezioni preregistrate e consentono agli studenti di accertare sia la comprensione, sia il grado di conoscenza acquisita dei contenuti di ognuna delle lezioni. La <b>didattica interattiva</b> è svolta all'interno di ogni lezione tramite i test di autovalutazione e comprende alcune <b>e-tivity</b>, il cui obiettivo è sviluppare la capacità critica dello studente.</p> <p>Il corso di Relazioni Euromediterranee prevede 8 crediti formativi per gli studenti del corso di laurea L-36 e 9 per gli studenti del corso di laurea LM-52. Il carico totale di studio per questo insegnamento è di circa 200 ore per 8 crediti e 225 per 9 crediti, ore così strutturate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- circa 130 ore per la visualizzazione e lo studio del materiale videoregistrato (circa 18 ore videoregistrate di teoria), nonché dei testi scaricabili e delle slide riassuntive;</li> <li>- circa 65 ore di <b>Didattica Interattiva</b> per l'elaborazione e la consegna di <b>7 E-tivity</b>;</li> <li>- circa 25 ore di <b>Didattica Interattiva</b> per l'esecuzione dei test di autovalutazione.</li> </ul> <p>Si consiglia di distribuire lo studio della materia in un periodo di 6 settimane dedicando circa 15 ore di studio a settimana.</p>
<p><b>Contenuti del corso</b></p>	<p>Il corso è strutturato in 6 moduli, corredati da video lezioni, testi, test di autovalutazione e materiale per le e-tivity.</p> <p>Modulo generale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 e-tivity generale, per un impegno pari a 15 ore</li> </ul> <p>Modulo 1</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione del corso: struttura, contenuto e note metodologiche</li> <li>- I rapporti con la Siria per lo sviluppo della politica euro mediterranea dell'Italia</li> <li>- Il tema del terrorismo nelle relazioni bilaterali</li> <li>- L'influenza della questione mediorientale sui rapporti tra Italia e Siria</li> <li>- I Paesi che hanno cercato di interferire nelle relazioni italo-siriane</li> <li>- I principali accordi stipulati tra Italia e Siria nel periodo di riferimento</li> <li>- I rapporti tra l'Europa e la Siria</li> </ul> <p>(4 videolezioni per un impegno di 14 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 4 test di autovalutazione per un impegno di 2,5 ore)</p> <p>Modulo 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La strategia di De Michelis per il Mediterraneo</li> <li>- Le missioni Unifil 1 e 2</li> <li>- L'influenza della Siria nelle relazioni tra Italia e Libano</li> <li>- I più importanti cambiamenti nel governo libanese nel periodo di riferimento</li> <li>- L'influenza della questione israeliano-palestinese sulle relazioni tra Italia e Libano</li> <li>- I cambiamenti di rotta dei governi italiani nei confronti del Libano</li> <li>- I rapporti tra l'Europa e il Libano</li> </ul> <p>(6 videolezioni per un impegno di 21 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 6 test di autovalutazione per un impegno di 4 ore)</p> <p>Modulo 3</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il ruolo dell'Egitto nell'evoluzione della questione israeliano-palestinese</li> <li>- l'atteggiamento dell'Europa nei confronti dell'Egitto</li> <li>- i maggiori progetti di cooperazione tra Italia e Egitto negli anni novanta</li> <li>- le posizioni di Italia e Egitto riguardo al terrorismo</li> <li>- il concetto di "equivocinanza" e la sua applicazione nella politica estera italiana</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le peculiarità dei vertici bilaterali italo-egiziani</li> <li>- il ruolo giocato dal presidente del consiglio Berlusconi nei rapporti con Mubarak</li> </ul> <p>(4 videolezioni per un impegno di 14 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 4 test di autovalutazione per un impegno di 2,5 ore)</p> <p>Modulo 4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le rivendicazioni di Gheddafi nei confronti dell'Italia</li> <li>- Le controversie italo-libiche prima dell'avvento di Gheddafi al potere</li> <li>- I principali attentati terroristici nel periodo considerato</li> <li>- Le posizioni del ministro Dini nelle controversie italo-libiche</li> <li>- Come il desiderio di riabilitazione internazionale da parte di Gheddafi influì sulle relazioni con l'Italia</li> <li>- Come influì la questione del terrorismo sulla riabilitazione internazionale della Libia</li> <li>- Come si risolsero, durante il governo Berlusconi, le controversie tra Italia e Libia</li> <li>- Come influì la questione energetica sui rapporti tra Italia e Libia</li> </ul> <p>(9 videolezioni per un impegno di 35 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 9 test di autovalutazione per un impegno di 6 ore)</p> <p>Modulo 5</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'unione del Maghreb Arabo</li> <li>- La successione tra Bourguiba e Ben Ali</li> <li>- La posizione dell'Italia verso la transizione del potere in Tunisia</li> <li>- La questione energetica</li> <li>- Il terrorismo nei rapporti euro mediterranei</li> <li>- L'emigrazione nei rapporti euro mediterranei</li> </ul> <p>(6 videolezioni per un impegno di 21 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 6 test di autovalutazione per un impegno di 4 ore)</p> <p>Modulo 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La guerra civile in Algeria</li> <li>- Il governo e gli altri interlocutori italiani per l'Algeria</li> <li>- I Colloqui sull'Algeria</li> <li>- La questione del terrorismo interno all'Algeria e i rapporti con l'Italia</li> <li>- L'Europa e la guerra civile algerina</li> <li>- Investimenti economici, mediazione politica e strumenti di pace</li> </ul> <p>(8 videolezioni per un impegno di 32 ore, 1 e-tivity per un impegno pari a 8 ore, 8 test di autovalutazione per un impegno di 6 ore)</p>
<p><b>Materiali di studio</b></p>	<p>I materiali di studio predisposti dalla docente e presenti sulla piattaforma UnicUSANO consistono in moduli didattici, videolezioni, slides riassuntive, test di autovalutazione e materiale per le e-tivity. Tali materiali didattici sono sufficienti al superamento dell'esame.</p> <p>Per chi volesse consultare alcuni testi di approfondimento (non necessari per l'esame finale) può fare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Franco Rizzi, <i>Mediterraneo in rivolta</i>, Castelvecchi editore, Roma, 2011.</li> <li>- Andrea Stocchiero, <i>Cooperazione e nuove politiche dell'Unione Europea nel Mediterraneo</i>, Carocci, Roma, 2009.</li> <li>- Marco Zupi (a cura di), <i>La proiezione del sistema-Italia nel Mediterraneo. Vocazione, processi in corso e aspettative future</i>, Carocci, Roma, 2008.</li> </ul>
<p><b>Modalità di verifica dell'apprendimento</b></p>	<p>L'esame consiste di norma nello svolgimento di una prova orale e/o scritta, tendente ad accertare le capacità di analisi e rielaborazione dei concetti acquisiti.</p> <p>La prova <b>orale</b> consiste in un colloquio tendente ad accertare il livello di preparazione dello studente.</p> <p>La prova <b>scritta</b> prevede 3 domande aperte, a cui viene assegnato un punteggio massimo pari a 8 punti ciascuna, e 3 domande chiuse, a cui viene assegnato un punteggio pari a 2 punti ciascuna, in base alla verifica del docente sui risultati di apprendimento attesi.</p> <p>In alternativa, la prova si può svolgere con una domanda aperta, a cui viene assegnato un punteggio massimo pari a 4 punti, e 20 domande a risposta multipla, con un punteggio massimo di 1,3 punti ciascuna.</p> <p>Per gli studenti in convenzione, la prova scritta si svolge tramite 30 domande a risposta chiusa, a cui viene assegnato un punteggio massimo di 1 punto.</p> <p>I test di autovalutazione permettono, in particolare, di verificare le capacità di comprensione e autoapprendimento durante lo svolgimento del corso. Le conoscenze, la capacità di applicarle, insieme alle capacità comunicative sono verificate tramite le prove scritte o orali.</p>
<p><b>Criteri per l'assegnazione dell'elaborato finale</b></p>	<p>L'assegnazione dell'elaborato finale avverrà sulla base di un colloquio con il docente in cui lo studente manifesterà i propri specifici interessi in relazione a qualche argomento che intende approfondire; non esistono preclusioni alla richiesta di assegnazione della tesi e non è prevista una media particolare per poterla richiedere.</p>